

Lo scopo del **Sistema di Governo** è quello di equilibrare la capacità della famiglia proprietaria di definire le linee guida per lo sviluppo dell'impresa con la possibilità del management di definire la visione utilizzando al meglio le risorse affidate attraverso il **Sistema di Coordinamento**. Per fare questo è fondamentale il principio della catena di responsabilità, dai ruoli più operativi a quelli manageriali, agli amministratori in consiglio e ai soci in assemblea come responsabili di ultima istanza.

Assemblea dei Soci

I soci, operativi o meno, si ritrovano in Assemblea come luogo deputato all'informativa condivisa e alla presa di decisioni sulle linee strategiche proposte dal/dagli amministratore/i e le scelte di investimento e distribuzione degli utili.

L'assemblea si deve dotare di un proprio Regolamento che ne assicuri la gestione.

La responsabilità della gestione dell'Assemblea spetta al Presidente del CdA.

Il CdA ha la responsabilità dell'adeguata informativa finanziaria e gestionale e assicura disponibilità per chiarimenti prima e durante l'assemblea.

Consiglio di Amministrazione

Il CdA è preferibile alla formula dell'Amministratore Unico per una maggiore ponderazione delle decisioni e valutazione del rischio.

Il CdA è composto da un numero variabile tra i 3 e i 9 membri in funzione della dimensione aziendale. Si ritrova indicativamente con cadenza trimestrale.

È suggerita una composizione adeguata per competenze, diversità di età, genere ed esperienze, oltre che la presenza di almeno un consigliere non familiare e indipendente.

Si consiglia, inoltre, che il Presidente non abbia deleghe gestionali e sia supportato da un segretario. Al CdA spetta la messa a punto di procedure per la regolazione delle operazioni con parti correlate, in particolare i familiari.

Il CdA deve indicare le linee guida per lo sviluppo strategico, esaminare e approvare i piani strategici e monitorare il loro conseguimento. Deve assicurare la valutazione dell'adeguatezza gestionale e organizzativa dell'impresa, deliberare rispetto alle decisioni più rilevanti dal punto di vista finanziario e strategico e assicurare la pianificazione e la gestione dei processi di successione al vertice dell'azienda.

Nelle Società più grandi:

Il CdA si preoccupa di auto-valutare periodicamente il suo funzionamento.

Valuta la separazione tra la figura del Presidente e quella dell'Amministratore Delegato.

Eventuali deleghe a più soggetti (co-AD) vanno valutate attentamente per definire responsabilità distinte. Realtà particolarmente complesse potrebbero avere esigenza piuttosto di un Comitato Esecutivo. Eventuali risultati negativi ricorrenti ed età elevate spingono a raccomandare la rotazione al vertice.

È auspicabile una periodica revisione dello Statuto Societario.

È auspicabile un'adeguata scelta dei Sindaci, in particolare in termini di indipendenza, da realizzare anche attraverso una loro periodica rotazione.

È auspicabile incaricare una società di revisione per la revisione del bilancio.

È raccomandata una politica di successione per le posizioni apicali.